



**COMUNE DI PONTOGGIO**  
Provincia di Brescia

**GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE**

# **MANUALE OPERATIVO DI EMERGENZA IN CASO DI ALLUVIONI ED ESONDAZIONI**

Nell'approssimarsi di un evento calamitoso, il SINDACO o suo vice interviene o "DEMANDA" al Referente Operativo Comunale l'attuazione delle procedure di salvaguardia estese a tutto il territorio di Pontoglio seguendo il Piano Operativo di Protezione Civile in atto:

## 1. ALLERTAMENTO RESPONSABILI

Il Coordinatore Responsabile della Protezione Civile di Pontoglio, in caso di preoccupante situazione idrogeologica segnalata dal Servizio Meteorologico Regionale della Lombardia, effettuerà personalmente un primo monitoraggio telefonico per i controlli cautelativi dei dati da trasmettere ai Responsabili del Consorzio Fiume Oglio o agli operatori in servizio alla Diga di Sarnico per le dovute attenzioni.

Se la situazione si presentasse preoccupante, informerà il SINDACO che notificherà tempestivamente alla Prefettura e alla Provincia di Brescia la situazione "reale" del territorio.

Nel contempo verranno informati telefonicamente i Responsabili dei vari Settori del Gruppo di Pontoglio avvisandoli per un possibile Preallarme.

## 2. MONITORAGGIO IDRICO

Se dopo una prima VALUTAZIONE il "RISCHIO" dell'evento in corso, risultasse preoccupante al punto di compromettere l'incolumità dei cittadini, il Responsabile inizierà il MONITORAGGIO onde prevenire eventuali alluvioni o esondazioni, effettuando immediati controlli ai TELEIDROMETRI installati, ispezionando se necessario i torrenti:

GUERNA e URTA (che scaricano direttamente l'acqua nel Fiume OGLIO dopo la Diga di Sarnico), ed il CHERIO (che raccogliendo l'acqua degli affluenti Tadone e Malmera) della Valle Cavallina sfocia per ultimo nell'Oglio in territorio di Palosco (BG); quindi, il Coordinatore chiederà telefonicamente ai Referenti preposti la situazione in tempo reale ed il relativo aggiornamento in caso di peggioramento.

### CORSI D' ACQUA E LORO REFERENTI

Corsi d'acqua	Referenti	Tel.
F. Oglio	Consorzio del Sebino Brescia	
	Diga di Sarnico (operatori)	
T. Guerna	Diga di Sarnico (operatori)	
T. Uria	Sig. Ruggeri, c.na C. Calepio	
T. Cherio	Sig. Jerri, Com. Montana Valle Cavallina, Casazza	
	Prot. civ. Trescore Balneario	
	AIPO, Uff. Piena	
	Prot. Civ. Gorlago	

I dati rilevati dai Referenti verranno valutati dal Coordinatore di Pontoglio per essere poi trasmessi ai competenti Organi Provinciali (Protezione Civile e Prefettura) per presa visione.

### 3. CONTROLLI INCROCIATI

Per un'accurata QUANTIFICAZIONE dell'acqua che dovrebbe ARRIVARE a Pontoglio, è necessario un REALE rilevamento dei LIVELLI riscontrati sui corsi d'acqua nei punti prestabiliti necessari per la compilazione di un rapportino IDRICO di CAPACITÀ come il seguente schema, tenendo conto delle realtà e prospettive prioritarie.

- A. VALUTAZIONE situazione reale del SEBINO e fiume Oglio che entra a LOVERE.
- B. PREVISIONE pluviometrica ben dettagliata dalla Regione che indichi la QUANTITÀ, INTENSITÀ e DURATA del NUBIFRAGIO col probabile percorso.

Rapportino Idrico						
del			dalle		alle	
Corsi d'acqua	Località	mc. iniziali	Prev. Meteoriche	mc. variazioni	mc. totali	Livello h.
fiume OGLIO	V. Camonica					
Sebino	Liv. Sarnico					
fiume OGLIO	Diga					
t. GUERNA	Diga					
t. URIA	Castelli Cal.					
t. CHERIO	Gorlago					
	Pontoglio					

### 4. ALLERTAMENTO ORGANI PROVINCIALI

Col raggiungimento del LIVELLO di GUARDIA a (cm. 250) del teleidrometro di Pontoglio, quindi SUPERANDO di 20 cm. il piano stradale di via Garibaldi, il SINDACO informerà il Prefetto e la Protezione Civile Provinciale del possibile Preallarme se le condizioni meteorologiche peggiorassero.

### 5. PREALLARME CITTADINO

Col superamento del livello di GUARDIA oltre i 270 cm. al teleidrometro di Pontoglio, il SINDACO chiederà al Prefetto l'autorizzazione per annunciare il "PREALLARME CITTADINO" che consiste di chiamare a raccolta tutti i VOLONTARI della Protezione Civile di Pontoglio, che, come programmato percorreranno le strade e vie ESONDABILI con megafoni invitando i residenti ad adottare le dovute precauzioni:

VUOTANDO: cantine, autorimesse e ripostigli SEMINTERRATI.

ALZANDO: mobili e quant'altro (1 metro dal PIANO TERRA del fabbricato o dal PIANO STRADA ) limite massimo raggiunto nell'esondazione del 1997.

ATTENZIONE: le autovetture dovranno essere portate in zona sicura nei centri di raccolta, affrontando così una eventuale EMERGENZA.

## **6. ALLARME (Unità di Crisi Locale)**

Col superamento del livello dell'ACQUA fino a cm. 300, il Sindaco chiederà l'autorizzazione al PREFETTO per dichiarare lo stato di ALLARME che consiste l'applicazione (U.C.L.) suonando l'ALLARME con SIRENA - 20 sec. 5 pausa + 20. per 5 Volte - tutti i VOLONTARI di PROTEZIONE CIVILE di PONTOGGIO (regolarmente iscritti e coperti da assicurazione infortunistica) entreranno in azione secondo il Piano Operativo di Coordinamento svolgendo le mansioni loro affidate;

RITIRERANNO dal MAGAZZINO COMUNALE: i Sacchetti di Sabbia predisposti, le Transenne per eventuali sbarramenti e gli attrezzi predisposti per l'evento.

DEVIAZIONE DEL TRAFFICO ESTERNO (previa Ordinanza del Sindaco) S.P. 469-viale Dante (per raggiungere Cividate e Palosco). Tutti i mezzi in circolazione sulla S.P. 469 che intendono attraversare Pontoglio per raggiungere i comuni di Cividate al Piano e Palosco, troveranno uno sbarramento con la DEVIAZIONE che svierà il traffico per via Palazzolo o via Urago d'Oglio.

Tale deviazione dovrà essere immediatamente notificata ai Comuni di Cividate e Palosco affinché a loro volta transennino le strade che portano a Pontoglio (S.P.100 e S.P. 101).

DEVIAZIONE DEL TRAFFICO INTERNO (Previa Ordinanza Sindaco).

Onde evitare la circolazione nella zona di Pontoglio BASSO verranno TRANSENNATE le seguenti vie di accesso alla zona a RISCHIO sorvegliate dai Volontari:

1. transenna in via S. Marta, intersezione via Orizio;
2. transenna in via Trieste, intersezione via Battisti;
3. transenna in via Matteotti, intersezione via Pascoli;
4. transenna in via Leopardi, intersezione via Maglio.

ISOLAMENTO ZONA A RISCHIO (sorvegliata dai Volontari).

Onde evitare il libero accesso ai NON RESIDENTI, verranno collocate delle transenne (sorvegliate a vista dagli agenti di Pubblica Sicurezza) nei seguenti punti:

1. transenna in via Industria (ingresso Manifattura);
2. transenna in via Trieste (abitazione Schivardi);
3. transenna in via Matteotti (inters. via Valgadori).

## **7. EVACUAZIONE DEI RESIDENTI DELLA ZONA A RISCHIO**

Il SINDACO, visto la possibile ESONDAZIONE, nella massima legalità come Responsabile Cittadino DICHIARA lo STATO di EMERGENZA facendo suonare l'ALLARME con la SIRENA per un tempo massimo di **5** minuti (suono CONTINUO). I VOLONTARI della Protezione Civile di Pontoglio faranno EVACUARE TUTTI I RESIDENTI invitandoli a CHIUDERE i rubinetti del GAS o METANO, togliere la corrente al contatore dell' ENEL e dopo aver chiuso PORTE e FINESTRE, dovranno lasciare le proprie ABITAZIONI raggiungendo i CENTRI di RACCOLTA per lo smistamento; di seguito verranno destinati e ACCOLTI nei CENTRI di

ASSISTENZA.

I Cittadini NON AUTOSUFFICIENTI (Bambini e Anziani) verranno trasportati con Pullmini o altri mezzi autorizzati.

Gli AMMALATI verranno trasportati nei CENTRI SANITARI con le AMBULANZE del 118 o altri mezzi di EMERGENZA.

## **8. CENTRI DI RACCOLTA E ASSISTENZA**

Saranno allestiti presso le SCUOLE MATERNA, ELEMENTARI, MEDIE, PALESTRE, PALAZZETTO e quant'altro disponibile a PONTIOLIO (Centro Oratorio S.G. Bosco compreso)

## **9. ZONA ALLUVIONATA OPERATIVA SORVEGLIATA.**

Evacuata la zona a rischio NESSUNA ATTIVITA' COMMERCIALE o PRODUTTIVA potrà operare nella zona, interverranno solamente i Volontari di Protezione Civile e Carabinieri onde evitare sciacallaggio.

## **10. CESSATO ALLARME.**

Prima che i proprietari evacuati entrino nelle loro abitazioni (SE ALLUVIONATE), una Commissione paritetica formata da Tecnici autorizzati CONTROLLERANNO se lo stabile è AGIBILE, rilevando eventuali DANNI causati dall' alluvione stessa.



## COMUNE DI PONTOGGIO

Provincia di Brescia

### GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

# MANUALE OPERATIVO DI EMERGENZA NEVE

Nell'approssimarsi di un evento calamitoso, il Sindaco o suo vice interviene o demanda al Referente Operativo Comunale l'attuazione delle procedure di salvaguardia estese a tutto il territorio di Pontoglio seguendo il Piano Operativo di Protezione Civile programmato:

1. **ALLERTAMENTO RESPONSABILI dei GRUPPI:** in caso di eccessive nevicate, il Comitato per il Coordinamento della Protezione Civile di Pontoglio chiama a raccolta i Responsabili dei Gruppi aderenti per una valutazione dell'evento calamitoso.
2. **INTERVENTO IMMEDIATO dei GRUPPI:** nell'aggravarsi dell'evento, visto che il **RISCHIO** di eventuali crolli di tetti di abitazioni, capannoni o rustici aumenta, i Volontari di Protezione Civile unitamente a Tecnici effettueranno sopralluoghi dove richiesto l'intervento specifico.
3. **INTERVENTO dei VIGILI DEL FUOCO:** in caso di edifici pericolanti per l'eccessiva coltre di neve che determina la pericolosità dello stabile, interverranno i Vigili del Fuoco alleggerendo il tetto ed eventualmente puntellando le parti pericolanti.
4. **EMERGENZA NEVE:** se il fenomeno si estende a più edifici diventando poco controllabile, si procederà ad allertare con SIRENA la popolazione, segnalando lo stato calamitoso a seguito del quale tutta la cittadinanza sarà tenuta a prendere le dovute precauzioni lasciando eventualmente disabitate le strutture a rischio.
5. **EVACUAZIONE:** chi lascia la propria abitazione perché a **RISCHIO** può essere ospitato nei centri di raccolta, per poi essere destinato ai centri di assistenza; gli ammalati verranno sistemati in Centri di Lunga Degenza:

**CENTRI DI RACCOLTA:** tutti i cittadini che hanno lasciato le proprie abitazioni per emergenza neve, verranno accolti negli edifici scolastici **ELEMENTARI** **MEDIE**, **ASILO**, dove verranno istituiti dei

**CENTRI DI ASSISTENZA:** onde sopperire alle necessità primarie dei sinistrati, garantendo vitto e alloggio fino al cessato allarme.

Gli sfollati, lasciando l'abitazione potranno portare all'interno dei cortili dei centri di raccolta, la propria autovettura, che sarà custodita da personale della Protezione Civile.

Presso lo stesso Centro di assistenza, troveranno vitto e alloggio i Soccorritori volontari della Protezione Civile AUTORIZZATI nell'espletamento del loro mandato.

6. PATTUGLIAMENTO: un servizio di vigilanza composto da Volontari e Carabinieri controllerà gli edifici disabitati onde evitare casi di sciacallaggio.
7. RIENTRO nelle ABITAZIONI: finita l'emergenza, una commissione controllerà lo stabile evacuato per valutarne l'idoneità dopo l'evento calamitoso.